STAGIONE



Venerdì 13 marzo 2026 | 21:00 | Granturismo

GUARDA LE LUCI, AMORE MIO

dall'omonimo libro di **Annie Ernaux**
con **Valeria Solarino** e **Silvia Gallerano**
riduzione drammaturgica **Lorenzo Flabbi** e **Michela Cescon**
regia **Michela Cescon**

Guarda le luci, amore mio è tratto dal libro omonimo della scrittrice francese Annie Ernaux, Nobel per la letteratura nel 2022. Ernaux, una delle voci più autorevoli della cultura contemporanea, nel 2012 scelse di portare alla luce uno spazio ignorato dalla letteratura, eppure formidabile specchio della realtà sociale: l'ipermercato. Ne nacque un diario in cui registrò per un anno le visite al «suo» Auchan, annotando le contraddizioni e le ritualità, ma anche le insospettate tenerezze, di quel tempio del consumo. Da questa «libera rassegna di osservazioni» condotta tra una corsia e l'altra – con in mano la lista della spesa – a contatto con le scintillanti montagne di merci della grande distribuzione, prende vita una riflessione narrativa capace di mostrarci da un'angolazione inedita uno dei teatri segreti del nostro vivere collettivo.

Regista, sceneggiatrice e attrice, Michela Cescon è una lettrice appassionata dell'opera di Ernaux. Insieme a Lorenzo Flabbi, storico traduttore di Ernaux per L'Orma Editore, ha curato la prima riduzione drammaturgica italiana di *Guarda le luci, amore mio*. A interpretare lo spettacolo sono Valeria Solarino e Silvia Gallerano, due personalità carismatiche, due artiste dai percorsi e dalle carriere molto differenti, per la prima volta in scena assieme per dare voce e corpo a questo inedito viaggio nella quotidianità.

Produzione: Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, in collaborazione con Teatro di Dioniso, Riccione Teatro e L'Orma Editore.



Martedì 17 marzo 2026 | 21:00 | Granturismo

LA GUERRA COM'È

con **Elio Germano** e **Teho Teardo**
dal libro *Una persona alla volta* di **Gino Strada**

Un duetto di parole e musica. Accompagnato dalla musica di Teho Teardo, l'attore Elio Germano porta in scena *Una persona alla volta*, libro in cui il fondatore di Emergency Gino Strada racconta il suo impegno contro la guerra. Parole potenti, autentiche e dirette che hanno ispirato i due artisti. Germano descrive *Una persona alla volta* come «un libro forte e semplice nel linguaggio che restituisce la voce di Gino, il modo di dire le cose di una persona molto competente che ha vissuto esperienze importanti e non può fare a meno di raccontarle, senza retorica. Il racconto di chi la guerra l'ha vissuta dalla parte di chi ricuce, di una persona che non è interessata ai colori degli schieramenti, ma a rimettere insieme pezzi di umanità scomposta, è una cosa forte e rivoluzionaria in questo momento storico». L'idea comune con Teardo è stata quindi farsi strumento affinché le parole di Gino Strada venissero ascoltate da più persone possibili. «Quando leggo le sue parole» spiega Teardo «vengo travolto da un'energia irresistibile che mi fa venir voglia di fare, di costruire qualcosa, di reagire. Anche quando arrivano dall'epicentro di una tragedia umanitaria, dal mondo che va in frantumi. Lo faccio con la musica che è ciò con cui mi sintonizzo con il mondo.»

Produzione: Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito e Argot Produzioni, con il contributo della Regione Toscana e in collaborazione con Emergency.



Martedì 31 marzo 2026 | 21:00 | Granturismo

LA DENUNCIA

scritto e diretto da **Ivan Cotroneo**
con **Marta Pizzagallo** ed **Elisabetta Mirra**

La denuncia affronta i temi del consenso, del rispetto, della manipolazione e del ricatto emotivo che possono nascondersi dietro un rapporto tra docente e discente. Un rapporto in cui la seduzione, a volte con innocenza, entra fatalmente come arma e strumento maieutico, come persuasione intellettuale; altre volte invece prende le forme di una violenza, diventa abuso di potere. Quello scritto da Ivan Cotroneo è un testo con un epilogo sorprendente, una sfida dialettica tra due donne in due età diverse della vita, che si rivelano, solo alla fine, più vicine di quanto si potrebbe immaginare.

La denuncia, come dichiara l'autore, «tratta un tema attuale, e da questo per me ovviamente deriva l'urgenza della scrittura e della messa in scena, e contemporaneamente si rifà a classici del teatro contemporaneo, come *The Children's Hour*, in cui la discriminazione per orientamento sessuale è presente in forme sottili e inaspettate. Il tono è quello teso di un mistero da ricostruire, ma nella storia un twist trasforma il mistero quasi processuale in una dichiarazione d'amore».

Produzione: Gianpiero Mirra e Daniela De Rosa per Diana Or.i.s.



Martedì 26 maggio 2026 | 21:00 | Cocoricò

30 MILLIGRAMMI DI ULIPRISTAL

di **Benedetta Pigoni**
regia **Paola Rota**
con **Eny Cassia Corvo**, **Lorenzo Fochesato**, **Sara Mafodda**, **Martina Massaro**, **Val Wandja**

Una ragazza, il suo cellulare. Tutto il mondo ci passa attraverso. Interfaccia unica – quella digitale – in cui sensazioni, ricordi, sentimenti si scompongono e ricompongono in byte d'informazione. Un mosaico digitale che va lentamente a ricostruire l'esperienza di un corpo abusato. Una ragazza, il suo cellulare, uno stupro di gruppo che non si riesce a ricordare, emerge come un glitch telematico, scava e interrompe la linearità del tempo.

30 milligrammi di Ulipristal è il testo con cui Benedetta Pigoni ha vinto il 15° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" nel 2023. Attraverso frammenti di chat, la giovane autrice conduce un'indagine che ricostruisce un evento drammatico: una violenza subita dalla protagonista, una violenza rimasta sepolta fino a quel momento. «Nella ricerca ansiosa di ricostruzione della verità aleggia costantemente il dubbio, l'incredulità che dà corpo a una scrittura chiaroscurale» dichiara la giuria del Premio Riccione. «Potente e sensibile, il testo di Pigoni non esonda, non dilaga, ma indaga.»

Produzione: Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Riccione Teatro.

RICCIONE TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI



Domenica 18 gennaio 2026 | 21:00 | Granturismo

IVAN E I CANI

di **Hattie Naylor**
traduzione **Monica Capuani**
con **Federica Rosellini**
voce registrata in russo **Laura Pasut Rosellini**

Ivan racconta una storia che gli è successa quando aveva quattro anni. La racconta come fosse ora, come una fiaba dei fratelli Grimm, o come *Il libro della giungla*. È una storia vera, invece, accaduta a un bambino nella Russia di Boris Eltsin, quando la gente era così povera – racconta Ivan – che i padri e le madri cominciarono a sbarazzarsi di chi nelle case mangiava, beveva e aveva bisogno di cure. I primi a essere abbandonati furono i cani. La madre di Ivan ha un uomo che si riempie di vodka e la picchia. Ivan è un incomodo, quest'uomo vorrebbe che se ne andasse e un giorno Ivan lo fa. Indossa un cappotto pesante, i guanti di lana, si mette in tasca due pacchetti di patatine ed esce per le strade di Mosca. Trovare un posto dove dormire è difficile. Fa freddo, la gente che gira sembra ti voglia sbranare. Nessuno fa più l'elemosina, non c'è più spazio per la pietà. Comincia un'odissea che si concluderebbe presto con la morte se Ivan non incontrasse delle creature buone, anime affini che lo accolgono tra loro e gli regalano la sopravvivenza ogni giorno: una muta di cani randagi. Ma questo è solo l'inizio di una storia che ha conquistato il pubblico di tutto il mondo. La musicista e performer Federica Rosellini la porta in scena con la sua strumentazione elettronica. Sul palco dice e compone, mescolando la voce della propria madre con melodie e pulsazioni ritmiche. *Ivan e i cani* si trasforma così in un canto d'anima intimo, capace di raccontare inaspettatamente l'infanzia di tutti.

Produzione: Cardellino. Si ringraziano TRAC e Factory.
Età consigliata: dai 12 anni.



Sabato 31 gennaio 2026 | 17:00 | Granturismo

LUCY / GLI ORSI

di **Karin Serres**
traduzione **Federica Iacobelli** in collaborazione con **Claire Uzenat**
con **Luca Giacomini**, **Grazia Nazzaro**, **Carolina Signore**
voce **Tommaso Lo Cascio**
illustrazioni video **Massimo Racozzi**
regia, luci e scene **Fabrizio Pallara**

Alberta, Canada. Lucy vive con il padre e la sorella in una cittadina circondata dalla natura e tagliata in due da un'autostrada. In questo ambiente in cui non è difficile incontrare orsi, Lucy comincia a vederne alcuni insoliti, bianchi e trasparenti, e accoglie il primo di loro con stupore e meraviglia: «È caduto dal cielo per non lasciarmi mai più». Gradualmente ne appaiono altri, finché non si arriva a una vera invasione: ogni persona ha il suo orso che la osserva e la accompagna. Lucy è però l'unica a vedere queste creature misteriose e con i suoi racconti genera confusione nell'intera comunità, tanto che la radio finisce per lanciare un'allerta e si mobilitano persino le milizie anti-orsi. *Lucy / Gli orsi* è una storia di confini e contrapposizioni: tra l'infanzia e l'adolescenza, tra il mondo interiore di Lucy e la realtà esterna, tra l'intimità della famiglia Wing e la vita fuori casa, tra la cittadina canadese e la natura che la circonda. In una scena realistica e contemporanea gli orsi compaiono sotto forma di videoproiezioni, svelando lo sguardo della protagonista e la sua capacità di trasformare il dolore in un'occasione di relazione con gli altri. Una storia che racconta un altro punto di vista, un modo personale di guardare il mondo e provare a dargli un senso.

Produzione: CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Teatro Metastasio di Prato, La Piccionaia – Centro di produzione teatrale, in collaborazione con teatrodelleapparizioni, con il supporto di Periferie Artistiche – Centro di residenza multidisciplinare della Regione Lazio.
Età consigliata: dagli 8 anni.



Domenica 1 febbraio 2026 | 17:00 | Granturismo

IL TENACE SOLDATINO DI PIOMBO. UN FILM DA PALCOSCENICO

da **Hans Christian Andersen**
di **Valerio Malorni** e **Fabrizio Pallara**
con **Valerio Malorni/Francesco Picciotti**
e **Fabrizio Pallara/Tommaso Lo Cascio**

Una stanza, molti giocattoli, una finestra che si affaccia su un esterno immaginario, la pioggia, le luci soffuse di un interno intimo e caldo, per raccontare la storia del soldatino di piombo e della sua ballerina. La celebre fiaba viene reinterpretata in un gioco in cui gli oggetti prendono vita parlando, combattendo, danzando, protagonisti di un film teatrale proiettato su un grande schermo in diretta. Il set è dunque la stanza dei giochi, il luogo in cui avviene la meraviglia, e qui il teatro si mostra nel suo farsi al servizio dell'occhio della telecamera che, come il buco della serratura di una porta invisibile, offre agli spettatori uno sguardo privilegiato, per entrare nella storia osservando il piccolo e l'impercettibile. Due piani di azione, due differenti visioni, due linguaggi a confronto, quello teatrale e quello cinematografico, che si svelano e si misurano per raccontare una grande storia d'amore.

Produzione: CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, teatrodelleapparizioni, Teatro Accettella, Associazione Tinaos.
Premi: Eolo Award 2015 come miglior spettacolo di teatro di figura; premio operatori Piccolipalchi 2014/15.
Età consigliata: dai 4 anni.



Giovedì 19 marzo 2026 | 21:00 | Spazio Tondelli

BUCHETTINO

tratto da *Le petit poucet* di **Charles Perrault**
adattamento **Claudia Castellucci**
scene e ambientazione sonora **Romeo Castellucci**
narratrice **Maria Bacci Pasello**
rumori dal vivo **Vito Matera** e **Francesca Pambianco**
tecnico del suono **Alessio Ruscelli**
regia **Chiara Guidi**

Creato nel 1995 dalla Societas Raffaello Sanzio (oggi Societas) e diventato in tutto il mondo un classico del teatro per l'infanzia, *Buchettino* è uno spettacolo che crea le condizioni per l'ascolto della fiaba. Nella semioscurità di una grande camera da letto in legno, la Narratrice accoglie gli spettatori. I letti sono piccoli, reali, con lenzuola e coperte. Ognuno si sdraia nel suo. Le favole spesso si raccontano prima di dormire, per accompagnare il sonno, ed è proprio quella condizione che viene ricreata, per evocare il momento in cui ognuno allenta la presa sulla propria vita, in cui si ritorna alla base della propria presenza. È a questo punto, in una luce appena visibile, che sorge la voce della Narratrice. Seduta al centro, sotto l'unica lampadina, racconta le peripezie di Buchettino, di cui si ode momento per momento la traccia acustica. L'unica attività percettiva disponibile infatti è quella dell'orecchio che, in questo modo, potenzia la capacità di cogliere i suoni provenienti dai quattro lati. Non c'è quasi niente da vedere, a favore dell'ascolto e delle immagini interiori. Il ritrovarsi insieme a sconosciuti, in una condizione che è fatta d'intimità, determina un unico sentire e lo scorrere del fiume sonoro immerge tutte le forme dell'emozione nel bagno lustrale dell'infanzia. Infanzia non intesa come un'età della vita, ma come un sentire e provare la parola sul limite stesso del linguaggio, sulla soglia del non-dire, là dove la parola degli umani si mescola e si salda con quella degli animali, degli orchi e degli gnomi, là dove è prossima al peso reale delle cose e all'intimità con un corpo.

Produzione: Societas, in collaborazione con Teatro Bonci di Cesena.
Età consigliata: dai 7 anni.



ANTEPRIME



Domenica 5 ottobre 2025 | 21:00 | Cocoricò

STABAT MATER

di **Antonio Tarantino**
adattamento in napoletano **Stella Savino** e **Fabrizia Sacchi**
con **Fabrizia Sacchi** ed **Emma Fasano**
regia **Luca Guadagnino** con **Stella Savino**

Al suo primo lavoro in veste di regista teatrale, Luca Guadagnino mette in scena una delle opere che hanno fatto la storia del Premio Riccione, *Stabat Mater*, vincitrice del concorso nel 1993. La protagonista è Maria Croce, donna del Sud emigrata a Torino, che urla al mondo la sua disperazione con grazia e sarcasmo. La divertente e agghiacciante litania di Maria non risparmia nessuno, perché lei «mica tiene scritto sali e tabacchi in fronte?», e tutti sono coinvolti nel mistero della sua vita e di suo figlio.

Produzione: Argot Produzioni e Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito, in coproduzione con Teatro delle Briciole – Solares Fondazione delle Arti e Fondazione Sipario Toscana Onlus – La città del Teatro.



Domenica 2 novembre 2025 | 21:15 | Granturismo

PPP. UN SEGRETO ITALIANO

di e con **Carlo Lucarelli**
canzoni dal vivo **Elena Pau**
pianoforte e direzione musicale **Alessandro Nidi**

A cinquant'anni esatti dalla tragica morte di Pier Paolo Pasolini, Riccione Teatro ricorda il grande scrittore e regista con uno spettacolo originale scritto e interpretato da Carlo Lucarelli. Attraverso un intreccio di ricostruzione storica e riflessioni personali, Lucarelli indaga l'assassinio di Pasolini come un vero e proprio mistero italiano, sospeso tra cronaca e mito.

Produzione: La Fabbrica Illuminata – Il Crogiuolo.

Spettacolo inserito nel progetto speciale *Pensione Kelly*, realizzato da Riccione Teatro con il sostegno del Ministero della Cultura e la collaborazione di Comune di Riccione, Comune di Gabicce Mare e Centro di documentazione Tondelli.



11-12 dicembre 2025 | 21:15 | Granturismo

Toni Servillo legge brani da **PARTITURA** di **Enzo Moscato**

Toni Servillo rende omaggio al compianto Enzo Moscato leggendo alcuni brani del testo che segnò il loro incontro artistico. Era il 1987 e Moscato, già vincitore del Premio Riccione, scrisse per Servillo un atto unico lirico, *Partitura-Viaggio immaginario, e ostile, di Giacomo Leopardi nel ventre di Partenope*. Dopo l'innesto di *Litoranea*, pirotecnico poemetto conclusivo, alcuni brani di *Partitura* formarono il cuore pulsante di *Rasoi*, spettacolo-manifesto di Teatri Uniti, diventato anche un film di Mario Martone. Un'opera di grande successo internazionale e autentica originalità espressiva, cardine del cosiddetto «Rinascimento napoletano».

In collaborazione con Agenzia Teatri, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa e Casa del Contemporaneo.

STAGIONE



Domenica 11 gennaio 2026 | 21:00 | Cocoricò

BABY REINDEER / PICCOLA RENNA

di **Richard Gadd**
con **Francesco Mandelli**
regia **Francesco Frangipane**

Un potentissimo monologo, per la prima volta tradotto e messo in scena in Italia, scritto dal talentuoso comico scozzese Richard Gadd a partire da un fatto personale. Interpretato con enorme successo dallo stesso Gadd al Fringe Festival di Edimburgo nel 2019, e in un'acclamata miniserie Netflix del 2024, il monologo ha per protagonista l'aspirante comico Donny, nella versione italiana Francesco Mandelli. Donny lavora come barista in un pub di Londra e trascorre un'esistenza segnata dalla frustrazione e da un senso di inadeguatezza costante. Un giorno compie un atto di gentilezza verso una cliente trasandata e in difficoltà, offrendole una tazza di tè. A partire da quel gesto, la donna inizia però a sviluppare un'ossessione crescente e morbosa nei confronti di Donny, cercando di insinuarsi con sempre maggiore insistenza nella sua vita e minandone ogni aspetto.

Produzione: Argot Produzioni, in coproduzione con Nidodiragno/CMC produzioni, in collaborazione con Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito.



Mercoledì 28 gennaio 2026 | 21:00 | Granturismo

LA VITTORIA È LA BALIA DEI VINTI

scritto e diretto da **Marco Bonini**
con **Cristiana Capotondi**
e la partecipazione in video di **Penelope Brizzi**

Una mamma di oggi mette a letto la figlia di sei anni e le racconta l'avventura della bisnonna Vittoria, che tanti anni prima ha aiutato due gemellini. Tra evocazione fiabesca e ricostruzione storica, la mamma ricorda così la notte del 25 settembre 1943, quando Firenze finisce sotto il bombardamento alleato e uno stormo di trentasei aerei Wellington inglesi, mirando al nodo ferroviario di Campo di Marte, manca inesorabilmente l'obiettivo e fa centinaia di vittime civili. Quella notte, Vittoria è nascosta in un rifugio improvvisato nelle cantine di Palazzo Pitti, dove risiede in quanto moglie del sovraintendente ai beni culturali. Quella notte, Vittoria non si trova ad affrontare solo l'incubo della guerra, ma anche la vertigine di un tabù sociale: allattare i due gemelli della sua balia, che per lo shock ha perso il latte. La guerra è uguale per tutti e sotto le bombe non ci sono più corti e signorie, piani alti e piani bassi, scale da scendere o da salire. Quando cadono le bombe dal cielo siamo tutti allo stesso piano, tutti nascosti in cantina. Lì sotto una madre vale una madre, un bambino un bambino, una balia un seno pieno di latte. Quando siamo tutti sotto le bombe non ci sono più vincitori né vinti. Sotto le bombe la Signora può servire la serva. Sotto le bombe la Vittoria è la balia dei vinti.

Produzione: Stefano Francioni Produzioni.



Lunedì 9 febbraio 2026 | 21:00 | Granturismo

FRANCESCO E GIOTTO AD ASSISI

a cura di **Laura Amati** e **Pasquale D'Alessio**
con **Davide Rondoni** ed **Ensemble Amarcanto**

Nell'anno in cui si celebra l'ottavo centenario della morte di Francesco d'Assisi, va in scena un dialogo profondo tra la voce poetica del santo, la forza degli affreschi di Giotto e una tessitura musicale che attraversa epoche e linguaggi diversi. A fare da guida visiva allo spettacolo è lo splendido ciclo pittorico della Basilica superiore di Assisi, e in particolare sei affreschi che raffigurano gli episodi più emblematici della vita di Francesco. L'immagine dipinta e la parola si uniscono, in un viaggio simbolico e sensoriale condotto dal poeta, scrittore e saggista Davide Rondoni, presidente del Comitato nazionale per i festeggiamenti dell'ottavo centenario. Insieme a due voci recitanti Rondoni fa rivivere la forza del messaggio di Francesco, universale e contemporaneo, mentre l'Ensemble Amarcanto accompagnato da un quartetto d'archi propone un programma musicale che va dalla purezza della musica antica alla potenza evocativa della tradizione popolare, fino al canto d'autore contemporaneo.



Giovedì 12 febbraio 2026 | 21:00 | Granturismo

IN MEZZO A UN MILIONE DI RANE E FARFALLE

di e con **Concita De Gregorio**
canzoni, voce e chitarra **Erica Mou**
illustrazioni **Beatrice Alemagna**

Tata Carmen che si è iscritta a un corso di danze latine e non viene più, Marco che ha un nuovo amore, l'odore di bucato della casa della nonna, la palma che ha lasciato il vuoto davanti alla finestra. Sono tante le cose che abbiamo perduto, smarrito o dimenticato, le persone che non torneranno e che ci mancano. Ma c'è un modo per andarle a cercare: persone, posti, oggetti e sensazioni possiamo farli tornare da noi, evocarli e renderli presenti. Concita De Gregorio e Beatrice Alemagna lo hanno fatto in un libro speciale, una collezione a due voci di ricordi dell'infanzia e di tutta la vita, in cui parole e illustrazioni si incontrano e si rincorrono. Grazie anche alla voce e alla chitarra della cantautrice Erica Mou, quel quaderno di oggetti smarriti si trasforma ora in un viaggio teatrale, intimo e universale.

«Qualche volta le persone non sono lì dove vorresti. Sono assenti. Mancano. Alcune tornano, a volte la sera stessa o il giorno dopo. Altre volte dopo tanto tempo. Altre ancora non tornano più. Le puoi solo pensare o sognare, se hai fortuna. Le puoi disegnare, raccontare a qualcuno, scrivere qualcosa di loro. Un giorno ho pensato che forse sono tutti ancora lì, quelli che mancano: fermi immobili nel punto preciso in cui li ho visti l'ultima volta: mi stanno aspettando, devo solo tornare a prenderli. È possibile, no? Allora ho cominciato a scrivere un quaderno, una specie di registro tipo quello di scuola quando si fa l'appello: chi manca oggi? Vale per le persone, per i luoghi, per gli animali, per i sentimenti. Vediamo. Chi manca. Se non sono venuti loro, allora vado io. Ecco, questo si può sempre fare: andare a riprendere gli assenti. Tenerli nel quaderno, dargli un posto dove possono stare.»

Produzione: Savà Produzioni Creative, in collaborazione con Feltrinelli Editore.



Giovedì 26 febbraio 2026 | 21:00 | Granturismo

ORGASMO. PROSA DISPIACIUTA SULLA FINE DEL SESSO

di **Niccolò Fettarappa**
con **Gianni D'Addario**, **Niccolò Fettarappa**, **Lorenzo Guerrieri**, **Rebecca Sisti**
regia **Niccolò Fettarappa**

Dopo il successo del dissacrante *La sparanoia. Atto unico senza feriti gravi purtroppo*, Niccolò Fettarappa torna a Riccione per presentare il testo con cui nel 2023 ha raggiunto la finale del 15° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" under 30. Un'opera caustica, ambientata in uno scenario quasi apocalittico: l'Unione europea ha stabilito che entro il 2030 avrà luogo l'ultimo orgasmo sulla Terra, l'Italia viene invasa da un'orda di orsi dagli smodati appetiti sessuali, e una coppia in crisi sopravvive all'inerzia di inutili e spenti pomeriggi leggendo giornali e facendo ginnastica in salotto, mentre un giornalista e uno zoologo incaricato dal governo fanno luce sul mistero degli orsi.

«Non si fa più sesso» scrive Fettarappa. «Lo dicono le statistiche e io posso confermarlo. A constatarlo sono psicologi, psichiatri, sociologi. Una epidemia di pigrizia sessuale, una inedita e preoccupante crisi del desiderio che colpisce principalmente le coppie di giovani amanti. Cosa è successo? Questa rapida deflazione dell'eccitazione va di pari passo con l'aumento del consumo di narcotici, antidepressivi o farmaci stimolanti che rendono più prestanti nel mondo del lavoro. Mentre questa anestesia di massa dilaga, la febbre lavorativa aumenta. L'ufficio prende il posto dell'orgasmo, il solo piacere ammesso è quello a scopo produttivo. Stiamo assistendo a un annientamento erotico dell'individuo senza precedenti: l'uomo diventa un astratto ente numerico e perde familiarità col retroterra selvaggio del desiderio.»

Produzione: Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro di Roma – Teatro Nazionale, Agidi, Sardegna Teatro.



Venerdì 6 marzo 2026 | 21:00 | Granturismo

CENA CON SORPRESA

di **Augusto Fornari**, **Toni Fornari**, **Andrea Maia**, **Vincenzo Sinopoli**
con **Tosca D'Aquino**, **Simone Montedoro**, **Toni Fornari**, **Elisabetta Mirra**
regia **Toni Fornari**

Stefania e Arnaldo sono marito e moglie, coppia affiatata e benestante, sposata da molti anni. Lui è un avvocato penalista affermato, mentre lei è un'architetta che da tempo si occupa quasi esclusivamente di beneficenza. Una sera invitano a cena il loro migliore amico, l'architetto Francesco De Palma. I due coniugi non sanno però che Francesco, cinquantenne come loro, ormai da un anno ha una relazione con la loro figlia, la ventenne Angelica. La serata è il momento propizio per svelare il legame, e la ragazza spinge Francesco a parlarne. Come farà Francesco a trovare il coraggio di raccontare ai suoi amici la verità sulla sua relazione con la loro giovane figlia? Ma soprattutto come reagiranno i due ignari genitori? La nuova divertente commedia firmata dallo storico gruppo del Teatro Golden di Roma racconta una realtà che fa sempre più parte delle nostre vite. Come reagiscono le nostri menti benpensanti quando una situazione nuova ci tocca da vicino?

Produzione: Golden Star – Teatro Golden, Diana Or.i.s.

Un progetto di
Riccione Teatro
Direzione artistica
Simone Bruscia

RICCIONE TEATRO

Le sale a Riccione
Cocoricò:
viale Chieti, 44
Granturismo:
Palazzo del Turismo,
piazzale Ceccarini, 11
Spazio Tondelli:
viale Ceccarini, 165

Informazioni
Tel. 320 0168171
stagione@riccioneteatro.it
www.riccioneteatro.it

Ingressi
Intero 20 euro;
ridotto (under 26) 10 euro.
Per gli spettacoli al Cocoricò è inclusa nel prezzo una consumazione.
Rassegna *Riccione Teatro per le nuove generazioni*:
intero 8 euro;
ridotto (under 14) 6 euro;
ingresso gratuito sotto i 4 anni di età.

Abbonamenti
13 spettacoli a 130 euro (sono esclusi *Buchettino* e le anteprime in programma nel 2025).
Gli abbonamenti sono in vendita sul circuito Liveticket dal 26 novembre al 12 dicembre.

Biglietti
Prevendita online dal 13 dicembre: sul sito Liveticket.it e nelle rivendite Liveticket (si applicano i diritti di prevendita); per lo spettacolo di Toni Servillo, i biglietti sono eccezionalmente in vendita solo su TicketOne.it e nelle rivendite TicketOne.
Prevendita al botteghino del Palazzo del Turismo dall'8 gennaio: ogni giovedì, dalle 14:00 alle 18:00.

Biglietti nei giorni di spettacolo: il botteghino apre due ore prima dell'inizio dello spettacolo; per lo spettacolo di Toni Servillo, i biglietti non sono in vendita al botteghino.

Promozioni
La bella stagione aderisce alla Carta Merito e alla Carta del docente: è possibile utilizzare i buoni per acquistare i biglietti solo su Liveticket.it.

Si raccomanda la puntualità. A spettacolo iniziato non sarà più possibile accedere in sala.

grafica Studio Luca Sarti